

*In un aeroporto, le storie si intrecciano con
le grandi fratture del nostro tempo.*

*Un viaggio sospeso tra paura e coraggio,
tra il peso del mondo e il desiderio ostinato
di cambiarlo.*

ATLANTE

oggi splende il sol

palinodie
compagnia teatrale



Che cos'è un atlante?

Una fotografia in posa del mondo, ma la posa non è mai la stessa.

Atlante è un aeroporto, uno spazio di transito. Al suo interno si muovono persone, valigie, sogni e paure. I 5 personaggi in scena si trovano lì per motivi diversi: c'è chi vuole salvare il mondo; chi lo esplora per divertimento; chi si traveste per sopportarlo; chi ha avuto un'idea; chi porta una valigia misteriosa e un quaderno di poesie. C'è anche chi ha ispirato questa storia.

Cosa succede se un evento inaspettato arriva a rompere l'equilibrio? La tensione aumenta, i motori accelerano e ciò che è nascosto emerge in superficie. Nascono degli incontri, si aprono **squarci di intimità e introspezione**, ci si mostra per chi si è davvero. **Il fuori spinge per entrare, si insinua come granelli di sabbia**. E poi, si riparte, forse, un po' cambiati, verso il futuro.

Date e appuntamenti

Debutta il 14 aprile 2026 al Teatro Splendor di Aosta, nell'ambito della Saison Culturelle della Regione Valle d'Aosta. Torna in scena ad Aosta sabato 12 settembre 2026 in occasione del Festival di fine estate.

Trailer: <https://vimeo.com/1195535457>

Video integrale: <https://vimeo.com/1192629863?share=copy&fl=sv&fe=ci>

Uno **spettacolo di prosa** con **5 personaggi** e un **musicista** in scena. Un **testo inedito**, poetico e corale, che porta in scena storie vere e universali, in cui è facile riconoscersi e smarrirsi. Atlante è uno spettacolo per giovani e per adulti. Non parla a un pubblico elitario, ma a **tutte le persone che vivono il presente e lo interrogano**. Parla ai bambini che siamo stati e agli adulti che siamo e che saremo. Offre un tempo in cui le ansie e i desideri di chi guarda possono trovare uno spazio di riflessione: **fa sentire meno soli**.

Durata 85 minuti

Atlante. Oggi splende il sol
Concept dello spettacolo



testo **Verdiana Vono**
idea e regia **Stefania Tagliaferri**
contributi di ricerca e dal vivo di **Alberto Zanin**
con **Nadia Casamassima, Andrea Cazzato,**
Silvia Pietta, Verdiana Vono
consulenza in scena e fuori scena **Andrea Santantonio**
disegno luci e direzione tecnica **Andrea Sancio**
Sangiorgi
supporto tecnico **Marina Cerise**
spazio scenico **Cecilia Chiaro**
collaborazione ambienti sonori **Simone Momo Riva**
Illustrazione **Manfredi Ciminale**
Promozione **Diana Sartori**
Organizzazione **Marta Lavit**
Curatrice dei processi di narrazione **Elena Lamberti**
Comunicazione e promozione **Profili.eu**

una produzione di **Palinodie**
in coproduzione con **IAC Centro Arti Integrate**
con il contributo della Regione autonoma Valle d'Aosta
e il sostegno di residenza di
MAB Maison des Artistes Bard

Atlante. Oggi splende il sol
Crediti

*Il peso del nostro presente e del mondo globale è sulle nostre spalle.
Ma oggi splende il sol*

TESTO

La drammaturgia di Atlante è un testo originale di Verdiana Vono, scritto prima dei blocchi aerei in Medio-Oriente e alla più recente guerra in Iran (aprile 2026). Non ha intento di cronaca: qui **l'attualità è l'esito della tensione che abita tutte e tutti noi** così come i personaggi di questa storia. Il tempo della narrazione è non lineare. Si costruisce come un momento lungo in cui ci si perde in un'esperienza corale inframmezzata da accelerazioni improvvise, come pulsazioni. Anche i dialoghi tra i personaggi seguono questo schema: **scambi di battute nette, ironiche e taglienti si alternano a momenti di affondo e intimità**, in cui la parte più autentica e vulnerabile emerge e si apre a chi ascolta.

All'interno del corpo del testo sono presenti delle poesie che vengono lette in scena: sono degli squarci profetici, letture alternative della realtà. Le poesie sono di e con Verdiana Vono.

ATLANTE

Atlante nella mitologia greca è un titano che regge il peso del mondo sulle spalle. In scena, **i personaggi ci interrogano sui pesi e sui sogni che portiamo, sulle paure e sulle speranze che ci muovono**, sugli equilibri - geopolitici, economici, emotivi - che tengono insieme il presente. Fuori c'è qualcosa che spaventa, un ignoto a cui possiamo dare tanti volti (**guerra, capitalismo, riscaldamento globale...**) che incombe e schiaccia. A volte è più facile pensare di potersi abbandonare al peso del presente, lasciarsi andare e dimenticare. L'invito di questo spettacolo è di continuare a resistere, **provare ad alzarsi e guardare ancora il sole.**

REGIA

Sulla scena due pedane che si incrociano, un tapis roulant, delle superfici a specchio e un totem - un tabellone illuminato. In questo spazio, l'aeroporto di Atlante, i personaggi si muovono, mangiano, riposano, si incontrano. Il **ritmo dei movimenti** è ora frenetico ora statico, quasi fermo, ed è **simbolo delle contraddizioni del nostro tempo**. Libertà di spostarsi e rigidità dei controlli; consumo capitalistico e incertezza economica, solitudine e bisogno di aggregazione, pace e guerra. Il tabellone diventa una porta metateatrale in cui i personaggi prendono corpo, accompagnati da didascalie. Le vite rappresentate sono uniche e individuali, ma si muovono verso un **corale collettivo, fisico e politico**, per poi lasciarsi di nuovo andare, arricchite dalle esperienze e dai gesti delle altre.

CONTESTO

Lo spettacolo nasce dal recente incontro tra Stefania Tagliaferri e il suo amico d'infanzia **Alberto Zanin**, che è stato **coordinatore dell'ospedale di Emergency** in missione umanitaria a **Kabul**. "Alberto per me era quello che faceva le cose giuste. Abbiamo parlato del nostro modo di stare al mondo ed è iniziato così il nostro lavoro sullo spettacolo". Alberto Zanin è inoltre noto al pubblico come voce e penna del gruppo lubal, band valdostana. Uno dei personaggi di questa storia è ispirato a lui, ne raccoglie l'eredità, senza farne un racconto autobiografico.

Atlante. Oggi splende il sol

Note



Robin Hood è un personaggio soglia, a metà tra figura eroica della cultura popolare e dei cartoni animati e persona che non ha più un luogo da chiamare casa, perché casa le è stata negata. Il suo compito? Continuare a rendere i sogni possibili, con uno sguardo saggio e allo stesso tempo bambino. Con coda arco e stivali si fa portatore di una giustizia semplice e radicale. **La sua freccia punta in alto verso il sole:** è lì che si può ancora guardare, per desiderare un mondo migliore.



Il testo di questo spettacolo è stato scritto da Verdiana Vono **prima del blocco aereo nel Medio Oriente** e della più recente guerra in Iran. Non ha un senso di cronaca, ma **l'attualità è l'esito della tensione che abita tutte e tutti noi** così come i personaggi di questa storia.



Palinodie - biografia

Palinodie è una compagnia di teatro contemporaneo impegnata nella creazione teatrale e nella curatela di progetti culturali.

La compagnia è stata fondata ad **Aosta** nel 2012 ed è co-diretta da Stefania Tagliaferri, regista diplomata alla Paolo Grassi, e da Verdiana Vono, dramaturg formatasi a Ert - Emilia Romagna Teatro.

È un gruppo creativo in prevalenza femminile e under35.

Tra i riconoscimenti più recenti il **premio Scenario Adolescenza 2024** per Tinta di Vono e Cicconi, il sostegno Siae Per chi Crea per la produzione di Alle mie figlie di Tagliaferri e Vono, la selezione per La/s Escritura/s de La/s Diferencias del testo Brucia il Mito di Vono.

La creazione artistica rappresenta lo spazio di espressione più profonda del fare teatro di Palinodie. Il lavoro si incardina sulla **decolonizzazione del pensiero**, sul **femminile** e sulla **libertà**. Le drammaturgie della compagnia si confrontano con le urgenze del presente e interrogano il futuro. Elementi, questi, indagati sia nelle produzioni di prosa, sia in quelle per il giovane pubblico.

Alla produzione degli spettacoli, Palinodie affianca azioni di programmazione con l'intento di nutrire il discorso teatrale e lo sviluppo territoriale, come la rassegna Prove Generali- Il teatro va in montagna (a Morgex da 2017) e il Festival Aosta Città Diffusa (dal 2021).

A livello nazionale fa parte di Cresco, di Risonanze (nel direttivo) e Borderlands - teatri di frontiera.

Da marzo 2025 ha in gestione la **MAB - Maison des Artistes Bard**, innovativo centro di residenza nato in Valle d'Aosta, per volere del Comune di Bard.


“Un viaggio teatrale tra privato e pubblico, tra leggerezza e conflitto, che prova a immaginare un atto di coraggio collettivo: indicare una direzione, tendere una freccia verso il sole, e chiedersi se sia ancora possibile reggere il mondo senza esserne schiacciati.”

(Erika David su Gazzetta Matin)

“C'è sempre una guerra da qualche parte, basta che non sia qui”: è questa una delle tensioni più forti che emergono, una riflessione amara su una percezione occidentale che tende a confinare il conflitto lontano, fuori campo, come se non ci riguardasse. Eppure Atlante, pur essendo uno spazio chiuso e apparentemente neutro, finisce per contenere tutto: un mondo piccolo che riflette un mondo tutt'altro che piccolo, dove le distanze si accorciano e le responsabilità si fanno più difficili da ignorare”.

(Alessandra Borre su Aostasera).

Atlante. Oggi splende il sol
Rassegna stampa



*Nelle mille domande,
Il sole insiste a illuminare
Cammino e nessuno mi consola
Eppure resto, qualcosa
Mi somiglia.*

Contatti

www.palinodie.it

DIFFUSIONE E PROMOZIONE

Diana Sartori

+39 335 546 9497

dianasartori@palinodie.it

ORGANIZZAZIONE

Marta Lavit

+39 338 229 0726

martalavit@palinodie.it

CURATRICE DEI PROCESSI DI NARRAZIONE

Elena Lamberti

+39 349 5655066